

Tu sei qui: [Home](#) / [scienza](#) / 575 milioni di euro ai ricercatori europei, moltissimi gli italiani

575 milioni di euro ai ricercatori europei, moltissimi gli italiani

16 GENNAIO 2014 DI ALESSANDRO FUMAGALLI

LASCIA UN COMMENTO



Alessandro Fumagalli ▼ ▼

L'Europa crede nell'importanza della **ricerca**? La risposta sembra essere "assolutamente sì", almeno a giudicare dal contributo stanziato dal **ERC** ([Consiglio europeo per la ricerca](#)) per finanziare gli studi dei ricercatori più brillanti del "Vecchio Continente".

575 milioni per 312 scienziati – e altrettanti progetti – scelti tra 3673 candidati; 312 beneficiari del primo, grande programma di finanziamento delle borse di studio di consolidamento (o *consolidator grant*).

Non si tratta di ricercatori "di primo pelo", ma di medici e scienziati che hanno già impostato e cominciato a sviluppare progetti importanti ma ora, a metà carriera (l'età media degli eletti è 39 anni), hanno bisogno di un ultimo, decisivo contributo per potenziare lo staff di collaboratori e conseguire i risultati sperati.



Un ricercatore in laboratorio. Fonte: daily.wired.it

Non si tratta, insomma, di borse di avviamento (destinate ai ricercatori con al massimo 7 anni di esperienza dopo il dottorato) ma di *consolidator grant*, ossia finanziamenti per quelli che hanno già alle spalle un percorso di lavoro durato tra i 7 e i 12 anni.

C'è spazio anche per l'orgoglio patriottico, perché in una classifica delle nazionalità più rappresentate nella

lista dei ricercatori giudicati idonei all'ottenimento del finanziamento, **moltissimi sono italiani**: ben 46, ossia solo 2 meno dei tedeschi e molti più che i francesi (33), i britannici (31) e gli olandesi (27).

Uno tra i progetti di punta, peraltro, porta la firma di un italiano; è il dottor Diego Perugini, ricercatore – manco a dirlo – dell'università di Perugia che ha ottenuto un finanziamento di 2 milioni di euro per Chronos, un progetto di ricerca che potrebbe avvicinarci sensibilmente all'obiettivo di riuscire a prevedere le eruzioni vulcaniche.